

Rassegna del 03/04/2022

CONFCOMMERCIO

Messaggero Veneto Pordenone	Dai fondi del Pnrr le risorse per il recupero dell'ex distretto	<i>Benotti Chiara</i>	1
Messaggero Veneto Pordenone	Dialogo tra Comune e commercianti anche con un gruppo su Whatsapp	<i>L.L.</i>	2
Messaggero Veneto Pordenone	Questionario on line sulla chiesa del futuro	...	3

SACILE

Dai fondi del Pnrr le risorse per il recupero dell'ex distretto

Il sindaco auspica l'inserimento nella prima tranche 2022 dei finanziamenti Per l'opera servono 5 milioni. Il passo iniziale è la messa in sicurezza dell'area

Chiara Benotti / SACILE

Risorse in arrivo per l'ex distretto a Sacile dal Piano nazionale ripresa e resilienza. «Ho rassicurazioni sull'inserimento del progetto per l'ex distretto nella graduatoria Pnrr di rigenerazione urbana e sul finanziamento – afferma il sindaco Carlo Spagnol –. Lo stanziamento di ulteriori 900 milioni di euro ha recuperato in graduatoria il progetto per Sacile. L'auspicio è quello di essere inseriti nella prima tranche 2022 dei finanziamenti del Pnrr: procederemo con la messa in sicurezza dell'immobile e il riatto».

Servono 5 milioni per il recupero dell'ex distretto in via XXV aprile. «I vari progetti di recupero sono partiti vent'anni fa – ricorda Spagnol – e possono concretizzarsi a breve. Con le risorse del Pnrr si procederà alla demolizione delle ex scuderie in vicolo Dal Fabbro e poi al riatto dello storico immobile in via XXV aprile». La facciata esterna dell'ex distretto è transennata da mesi, con i calcinacci che cadono sul marciapiede. L'area è esclusa al transito dei pedoni. Il progetto di recupero è inserito nel piano delle opere pubbliche 2023-2024. «L'antico immobile di proprietà comunale sarà messo in sicurezza – spiega Anna Zanfrà, assessore all'urbanistica –. Il progetto di ripristino

va avanti». Tre anni fa è stata fatta una manutenzione dopo i crolli di alcune parti del tetto. Le ex scuderie sono invece state destinate alla demolizione. La Sovrintendenza alle opere storico-architettoniche ha dato il via libera alla demolizione delle ex scuderie del vecchio convento Sant'Antonio Abate – indica Zanfrà –. La situazione del complesso storico è peggiorata e ciò è evidente soprattutto nelle coperture. Il sondaggio affidato a una ditta specializzata si è concluso nel 2020 e l'intenzione è quella di intervenire». La proposta: un parcheggio in vicolo Dal Fabbro dopo la demolizione delle ex stalle e il recupero dell'immobile che confina con la caserma Slataper.

Tremila firme sono state raccolte due anni fa per salvare dal degrado l'ex distretto come "Luogo del cuore Fai". Il bersaglio è stato centrato. Il Comune ha avviato un percorso progettuale di rigenerazione urbana con Anci, Confcommercio, Fai e l'ateneo di Venezia.

«La proposta è quella di un recupero dei fabbricati nella corte interna e la demolizione, invece, dei capannoni destinati a deposito sul retro del compendio immobiliare – anticipa Zanfrà – dove sarà realizzato un parcheggio con accesso da vicolo Dal Fabbro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco davanti all'ex distretto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018



CORDOVADO

Dialogo tra Comune e commercianti anche con un gruppo su Whatsapp

CORDOVADO

Primo proficuo incontro post pandemia, tra Comune e commercianti di Cordovado, per condividere il calendario di iniziative predisposto da Pro loco e associazioni del paese e programmare ulteriori opportunità per negozianti ed esercenti. Il vicesindaco Matteo Petraz ha illustrato le iniziative di maggior rilevanza che potrebbe vedere coinvolta la categoria, come Sapori in borgo a giugno, oppure Cordovado medievale a fine agosto, ma anche altre occasioni in ambito sportivo, turistico o culturale da sfruttare. «Il settore rappresenta un'importante attrattività in chiave non soltanto economica, ma anche turistica – ha detto Petraz – ed era essenziale condividere con i commercianti un programma attuabile di iniziative che vedano la categoria coinvolta secondo le diverse merceologie. L'incontro, al quale ha preso parte Sergio Basso Malvani, fiduciario Ascom, è stato utile anche per fare il focus sul progetto del distretto del commercio».

Nell'occasione si è poi costituito il gruppo WhatsApp del commercio per attivare tra Comune ed esercenti una comunicazione attiva e diretta su quelle che sono le problematiche locali. —

L.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018



LA PROPOSTA #TIASCOLTO

Questionario on line sulla chiesa del futuro

«Che cosa chiedi alla Chiesa oggi? Come potrebbero rinnovarsi le parrocchie? Perché ti senti lontano dalla Chiesa?». La diocesi di Concordia-Pordenone prosegue la consultazione collettiva e sonda coloro che in chiesa non mettono piede o lo mettono poco per capirne le motivazioni. Come? Andando a cercarli altrove: bar, edicole, panifici, supermercati, mercati.

Si chiama “#tiascolto” il progetto della diocesi, del Messaggero Veneto e dell’Ascom provinciale coinvolgendo associazioni e organizzazioni di volontariato e attività economiche per sondare il pensiero e i desiderata della gente che non orbita attorno alle istituzioni parrocchiali in vista del sinodo diocesano. Tutti i dettagli si trovano anche nel nostro sito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018

